



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

19 settembre 2021

III dopo il Martirio
di san Giovanni

Anno B

Messale Ambrosiano, p. 442

Libro delle Vigilie, p. 395

Giornata diocesana per il Seminario

La notte non è solo una dimensione temporale, ma descrive uno stato d'animo con cui misurarsi, anche nella nostra fede nel Signore Gesù. Così è stato per Nicodèmo: in lui è descritta l'esperienza del discepolo chiamato ad aprirsi alla luce, perché la notte non può produrre da sola la luce, ma si apre ad accoglierla. Credere in Gesù significa nascere. «Il cristianesimo è un'esperienza di "seconda nascita" e di "nascita dall'alto", di cui accettiamo le sofferenze ma soprattutto di cui cogliamo la novità, il fascino e lo stupore che ci fanno gioire dei doni di Dio e ci rendono sicuri del suo amore fedele» (C.M. Martini). La nostra Diocesi celebra oggi la Giornata per il Seminario, quale rinnovata espressione della cura e della preghiera che ogni comunità cristiana riserva alle vocazioni sacerdotali.

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mt 28,8-10

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

ALL'INGRESSO

Sal 17,19b-20

T Il Signore mi ha liberato, mi ha salvato perché mi ama.

Oppure:

CD 409

**R Un solo Spirito, un solo Battesimo,
un solo Signore Gesù!
Nel segno dell'amore tu sei con noi,**

*nel nome tuo viviamo, fratelli:
nel cuore la speranza che tu ci dai,
la fede che ci unisce cantiamo!*

Lo Spirito Santo in voi parlerà di me;
dovunque c'è un uomo al mondo sono io;
ognuno che crede in me fratello vostro sarà:
nel segno del Battesimo rinascerà. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle carissimi, il Signore Gesù ci invita alla sua mensa e ci chiama alla conversione: con fiducia, apriamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi di perdono. *(Pausa di silenzio)*

S Pietà di noi, Signore.

T **Contro di te abbiamo peccato.**

S Mostraci, Signore, la tua misericordia.

T **E donaci la tua salvezza.**

S Dio onnipotente...

T **Amen.**

GLORIA *

T **Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Apri, o Dio, all'ascolto della tua voce gli animi dei tuoi figli perché si accresca la nostra fede e si mantenga pura da ogni colpa la nostra vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **T** **Amen.**

LETTURA

Is 32,15-20

In noi sarà infuso uno spirito dall'alto.

Scritta in un tempo di ricostruzione (post-esilio) e con lo sguardo rivolto al futuro, la profezia preannuncia il dono di «uno spirito dall'alto» che rinnoverà il volto della terra. Dappertutto, nel deserto, come nel giardino coltivato, verranno allora praticati il diritto e la giustizia e questo assicurerà per sempre pace, tranquillità e sicurezza.

Lettura del profeta Isaia

In quei giorni. Isaia parlò, dicendo: «In noi sarà infuso uno spirito dall'alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Praticare la giustizia darà pace, onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, in abitazioni tranquille, in luoghi sicuri, anche se la selva cadrà e la città sarà sprofondata. Beati voi! Seminerete in riva a tutti i ruscelli e lascerete in libertà buoi e asini».

Parola di Dio.

T **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

Sal 50 (51)

T Manda il tuo Spirito, Signore,
e rinnova la faccia della terra.

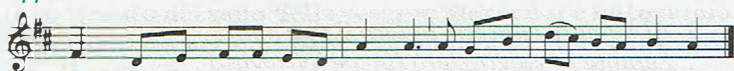
*In canto **



Man-da il tuo Spi-ri-to, Si-gno-re, e rin-no-va la fac-cia del-la ter-ra.

Oppure:

CD 410



Man-da il tuo Spi-ri-to, Si-gno-re, a rin-no-va - re la ter-ra.

L Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **R**

L Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. **R**

L Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. Nella tua bontà fa' grazia a Sion, ricostruisci le mura di Gerusalemme. **R**

EPISTOLA

Rm 5,5b-11

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo.

Lo spirito infuso dall'alto nella rivelazione cristiana diventa il dono dello Spirito Santo per mezzo del quale «l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori». Al vertice dell'amore di Dio per noi sta la morte di croce del suo Figlio unigenito, grazie alla quale, quando ancora eravamo nemici di Dio, siamo stati riscattati dai nostri peccati e a lui riconciliati.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 3,5b (Lourdes 14, mel. 2) *

T Alleluia.

L Se uno non nasce da acqua e Spirito, dice il Signore,
non può entrare nel regno di Dio. **R**

VANGELO

Gv 3,1-13

Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio.

Nel dialogo notturno con Nicodemo Gesù presenta il battesimo cristiano: è una nascita «dall'alto», perché colui che genera è Dio stesso; è una nascita «da acqua e Spirito», perché i figli di Dio sono generati dal grembo della Chiesa (l'acqua del fonte) per la potenza dello Spirito Santo; è una nascita per sempre, perché introduce nel regno eterno di Dio.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò dal Signore Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Sal 12,6bc

T Esulta il mio cuore per la tua salvezza, canto al Signore che mi dà ogni bene e inneggio all'Altissimo.

*Oppure **

Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!

Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, a Dio, Padre di tutti, che ci ha reso figli nel suo Figlio Gesù, eleviamo le nostre preghiere.

T Ascoltaci, Padre buono.

L Per il nostro Arcivescovo Mario, di cui ricordiamo in questi giorni l'anniversario dell'Ordinazione episcopale: sia ricolmo della stessa carità, che infiammò il cuore degli apostoli, ti preghiamo. **R**

L Per i seminaristi: accompagnati dalla vicinanza e dal sostegno concreto delle nostre Comunità, si educino a un autentico discernimento attraverso la preghiera, lo studio e l'impegno pastorale, ti preghiamo. **R**

L Per le famiglie: riscoprano la Domenica e la partecipazione alla celebrazione eucaristica, come tempo prezioso per alimentare la propria esperienza spirituale, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S La tua Chiesa si allieti, o Padre, delle grazie che copiosamente le doni; si conservi fedele a Cristo Signore e meriti di condividere la gloria eterna con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Guarda con bontà, o Dio forte ed eterno, a questo rito sacrificale; accogli i doni posti sul santo altare e con cuore generoso benedici i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi, hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni e all'uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo perché, fedele interprete dei tuoi disegni, esercitasse il dominio su ogni creatura e nelle tue opere glorificasse te, Creatore e Padre, per Cristo Signore nostro. In lui il cielo e la terra, gli angeli e i santi cantano con voce unanime la tua gloria:

T Santo... *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE **

Cf Sal 7,2

T Dio, mio Signore, in te mi rifugio; salvami da chi mi perseguita e liberami.

Oppure:

Cf CD 110 (Parole di vita)

Il Pane di vita per tutti è spezzato:

è il corpo di Cristo offerto a noi.

Il calice santo al mondo è donato:

è il sangue di Cristo versato per noi.

PADRE NOSTRO

T Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in

cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

T Gli angeli stanno intorno all'altare e Cristo porge il Pane dei santi e il Calice di vita a remissione dei peccati.

Oppure:

RN 254

R *Al Signore canterò, loderò il suo nome!
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita!*

Darà fiducia a chi è stato offeso,
speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame,
libertà a tutti. **R**

Darà la luce a chi non vede,
la forza a chi si sente solo,
Dio, amore e sicurezza,
con gioia aprirà a tutti la sua casa. **R**

Darà respiro di vita
a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre
e noi canteremo il suo amore. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio, che ci hai chiamato a celebrare nella concordia la cena del tuo Figlio, ricolmaci della sua carità perché ci serbiamo tutti uniti col vincolo dell'amore in lui che ci ha reso fratelli, e vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

Oggi è la Giornata diocesana per il Seminario

L'odierna Giornata ci sprona a guardare con affetto al nostro Seminario diocesano, ai seminaristi che in esso condividono un cammino di discernimento e di formazione e alla comunità degli educatori. L'affetto diventi preghiera perché possano essere riconosciuti e coltivati «i germi di vocazione che il Signore a piene mani semina nel campo della Chiesa». Sollecitati dal nostro Arcivescovo Mario a proposito della «vita come vocazione», accogliamo come urgente l'invito ad intercettare le domande che emergono dal cuore di molti giovani e a testimoniare loro la bellezza della sequela di Gesù. Informazioni su www.seminario.milano.it

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

** Si suggerisce inoltre l'antifona ambrosiana «Corpus tuum» come canto allo spezzare del Pane.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 47 - Anno 36 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 18-3-2021, B. Marinoni Vic. ep.

DOMENICA 19 SETTEMBRE
Canti per la S. Messa

Ingresso

DISCENDI, SANTO SPIRITO

Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito. Amen.

ANNUNCIO

Quel che era fin da principio,
quel che abbiamo udito,
quel che abbiamo veduto
con i nostri occhi: lo annunciamo a voi.

*R. Lo annunciamo a voi,
La la la...*

Quel che abbiamo contemplato
e le nostre mani hanno toccato
a riguardo della Parola,
della Vita: lo annunciamo a voi.

E la vita si è manifestata
e noi abbiamo veduto
e rendiamo testimonianza
e lo annunciamo a voi.

Offertorio

IL SEME

*R. Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo un seme
nel profondo del mio mattino.*

Io appena me ne sono accorto
sono sceso dal mio balcone
e volevo guardarci dentro,
e volevo vedere il seme.

*R. Ma il Signore ha messo il seme
nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo il seme
all'inizio del mio cammino.*

Io vorrei che fiorisse il seme,
io vorrei che nascesse il fiore,
ma il tempo del germoglio
lo conosce il mio Signore.

*R. Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino.
Il Signore ha messo un seme
nel profondo del mio mattino.*

Comunione

IL DISEGNO

Nel mare del silenzio una voce si alzò,
da una notte senza confini una luce brillò,
dove non c'era niente, quel giorno.

*R. Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo,
avevi scritto già la mia vita insieme a te,
avevi scritto già di me.*

E quando la tua mente fece splendere le stelle,
e quando le tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente, quel giorno.

E quando hai calcolato la profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra,
dove non c'era niente, quel giorno.

E quando hai disegnato le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo,
l'avevi fatto anche per me.

R. *Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato te,
e la mia libertà è il tuo disegno su di me,
non cercherò più niente perché tu mi salverai.*

PIETRO VAI

Signore ho pescato tutto il giorno,
le reti son rimaste sempre vuote;
s'è fatto tardi, a casa ora ritorno,
Signore son deluso, me ne vado.
La vita con me è sempre stata dura,
e niente mai mi da soddisfazione
la strada in cui mi guidi è insicura
son stanco e ora non aspetto più.

R. *Pietro vai, fidati di me,
getta ancora in acqua le tue reti.
Prendi ancora il largo sulla mia parola,
con la mia potenza, io ti farò
pescatore di uomini.*

Maestro dimmi cosa devo fare,
insegnami Signore dove andare;
Gesù dammi la forza di partire
la forza di lasciare le mie cose.

Questa famiglia che mi son creato
le barche che a fatica ho conquistato:
la casa, la mia terra, la mia gente,
Signore, dammi tu una fede forte.

R. *Pietro vai, fidati di me,
la mia chiesa su di te io fonderò.
Manderò lo Spirito, ti darà coraggio
donerà la forza dell'amore
per il regno di Dio.*

Canto finale

DELL'AURORA TU SORGI PIU' BELLA

Dell'aurora Tu sorgi più bella
coi tuoi raggi a far lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra,
Non v'è stella più bella di Te.

*R. Bella Tu sei qual sole,
bianca più della luna
e stelle le più belle
non son belle al par di Te. (2 v.)*

T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento,
e la luna si curva d'argento;
Il tuo manto ha il colore del ciel.